

La Stampa - pagina 53

Enzo Iacchetti Un pienone con poche risate

Teatro Cultura. Ancora un successo per la rassegna
Ma il comico di Luino ha faticato a "scaldare" la piazza



Tra la gente
Enzo Iacchetti
ha iniziato
lo spettacolo
di domenica
a Pallanza
dialogando
con il pubblico
tra le sedie
[FOTO DONADIO]

Una piazza piena ha risposto (più o meno attivamente) allo show che domenica sera ha visto protagonista Enzo Iacchetti sul palco di Teatro Cultura a Pallanza.

Camicia bianca, jeans e riccioli scomposti in testa, Iacchetti aveva solo un leggio nero come compagno, oltre alla Witz Orchestra (papà Tony Soranno, mamma Loretta Califra e il figlio Fabio) alle spalle che ha colorato in musica gli stacchi tra una scena e l'altra.

Lo show gratuito «Gran Cabaret» ha attirato famiglie e coppie, molte delle quali in piedi attorno alle sedie posizionate di fronte al palco: la piazza ci ha messo un po' a scaldarsi, con qualche

timida risata che ha dato al comico il pretesto per estemporanee battute («hanno riso più dall'altra parte, forse qui non l'avete capita... e sentendo gli altri avete detto "ci sarà da ridere, ridiamo"»).

«È andata bene innanzitutto perché non è piovuto, al palazzetto non ci sarebbe stato lo stesso risultato - commenta Paola Palma, direttore artistico della rassegna -. Era una proposta nazionalpopolare, in TeCu cerchiamo di abbracciare tutti i gusti, ci sta anche uno spettacolo più leggero».

Il cabaret di Iacchetti è stato l'arrivederci ad agosto della rassegna, quando dall'1 inizieranno a esibirsi sul palco le compagnie teatrali locali con le loro commedie.

Sempre nell'ambito del Teatro Cultura, continua a Villa Giulia a Pallanza la mostra «Quel fantastico '52» dedicata a Fausto Coppi, promossa dal Consorzio turistico terre di Fausto Coppi e curata da Massimo Merlano. In esposizione ci sono pannelli che raccontano la storia del Campionissimo quale sportivo ma anche come uomo, con articoli di giornale e una sezione riservata all'anno d'oro del ciclista, il 1952 appunto. Si possono inoltre vedere biciclette, divise e altri cimeli: la mostra è aperta dalle 17 alle 22, sabato e domenica anche dalle 10 alle 13. L'ingresso è libero. [B. AR.]

Fotogallery
www.lastampa.it/vco